

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

AMESCI – Associazione MEditerranea per la promozione e lo sviluppo del **Servizio Civile**

Codice di accreditamento:

NZ 000368

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

**PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO DEI BENI CULTURALI II
2007**

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: D; Area: 04 Turismo culturale

Obiettivi del progetto:

FINALITA' GENERALE

Il presente progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno.

OBIETTIVO FINALE

Obiettivo finale

Il progetto si pone come obiettivo finale il consolidamento delle attività connesse ai servizi di accoglienza e informazioni turistiche, quale struttura che rivesta il ruolo di punto di riferimento per operatori pubblici e privati, per l'utenza del patrimonio artistico culturale disseminato sul territorio di riferimento, contribuendo ad incidere sulla diversificazione dell'offerta turistica, valorizzando le aree interne e le numerose risorse artistiche culturali che compongono il patrimonio dei beni culturali.

Risultato atteso/output

Intercettare l'interesse dell'utenza turistica verso l'offerta culturale di grande potenzialità ma ancora poco fruita e conosciuta.

Indicatori

Gli indicatori che permetteranno di verificare il raggiungimento di tale obiettivo saranno il miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi della comunicazione turistica riferendoli ai risultati ottenuti nella prima annualità del progetto, il numero di utenti in banca dati dell'ufficio informazioni e accoglienza turistica ed il numero di accessi al sito internet.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo Specifico A

La valutazione dei risultati e la conseguente ridefinizione degli obiettivi.

Risultato atteso/output

Strutturazione di un progetto operativo sulla base dell'analisi dei risultati raggiunti con la prima fase del progetto.

Indicatori

Gli indicatori che permetteranno di verificare il raggiungimento di tale obiettivo saranno il report obiettivi/scostamento, la schedulazione degli scostamenti temporali ed il piano di monitoraggio Amesci.

Obiettivo Specifico B

Definire le strategie più efficaci per caratterizzare gli itinerari dei beni "minori", individuando quali informazioni e quali materiali risultano necessari alla caratterizzazione e ad un'approfondita conoscenza storica, artistica, culturale, economica e sociale del territorio.

Risultato atteso/output

L'aggiornamento della banca dati contenente informazioni sulle risorse e sulle attività relative al patrimonio storico-culturale e socio-economico del territorio ed inoltre la comparazione dell'analisi effettuata durante la prima fase di annualità del progetto con l'attuale organizzazione dell'offerta culturale e turistica del territorio

Indicatori

Gli indicatori che permetteranno di verificare il raggiungimento di tale obiettivo saranno il numero di beni culturali censiti.

Obiettivo Specifico C

Organizzare la consultazione e la fruizione delle informazioni relative al patrimonio culturale del territorio attraverso la definizione di un piano di comunicazione specifico.

Risultato atteso/output

Organizzazione del materiale in forma ipermediale per renderlo consultabile via internet.

Indicatori

Gli indicatori che permetteranno di verificare il raggiungimento di tale obiettivo saranno il numero di utenti ed il numero di accessi al sito.

Obiettivo Specifico D

Incentivare la diffusione della documentazione relativa alle risorse culturali locali.

Risultato atteso/output

Produzione e diffusione di brochure informative e pubblicazioni sulle risorse culturali locali e l'aggiornamento dell'archivio base ipermediale contenente schede di percorsi culturali alternativi.

Indicatori

Gli indicatori che permetteranno di verificare il raggiungimento di tale obiettivo saranno il numero di depliantistica promozionale inerente il patrimonio dei beni culturali, il numero di accessi all'archivio ed il numero di percorsi culturali ipermediali.

Obiettivo Specifico E

Promozione e sensibilizzazione del SCN; Disseminazione dei risultati del progetto

Risultato atteso/output

Realizzazione n. 5 incontri di promozione e sensibilizzazione presso Università, istituti scolastici del territorio, enti no profit ed altri luoghi d'aggregazione. Realizzazione n. 1 convegno tematico. Schedatura stakeholders locali. Definizione e sviluppo programmi e materiali. Realizzazione sezione "Progetto" del sito dell'ente specifico. Definizione e realizzazione dei contenuti relativi, anche per la sez. "Disseminazione" del sito Amesci.

Indicatori

Gli indicatori che permetteranno di verificare il raggiungimento di tale obiettivo saranno il numero e la tipologia delle attività di sensibilizzazione, promozione e disseminative e la qualità del mix di comunicazione.

Set di indicatori rappresentativi della situazione di partenza:

- Report obiettivi/scostamento;
- Schedulazione scostamenti temporali;
- Piano di monitoraggio Amesci;
- il numero di beni culturali censiti;
- il numero di utenti;
- il numero di accessi al sito;
- il numero di depliantistica promozionale;
- il numero di itinerari turistici alternativi;
- il numero e la tipologia delle attività di sensibilizzazione, promozione e disseminative;
- la qualità del mix di comunicazione.

Fonti degli indicatori:

- Istat, censimento generale della Popolazione residente, 2002
- Archivio, associazione "Sport e vita"
- Settore Turismo, Provincia di Salerno
- Settore Turismo, Comune di Pomigliano D'Arco
- Settore Turismo, Comune di S. Agnello
- Archivio, associazione "Li Febi Ar."
- Settore Turismo, Comune di Arpaia
- Settore Turismo, Comune di Piano di Sorrento

- Settore Tursimo, Comune di Positano
- Settore Turismo, Comunità Montana dei Monti Lattari e Penisola Sorrentina
- Archivio associazione AMESCI

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Le attività che di seguito si descrivono nel dettaglio saranno realizzate da tutti gli operatori del progetto – volontari, operatori locali, tutores, responsabili locali, responsabili di sistema – secondo le scadenze prefissate, come evidenziato negli allegati piani operativi, e nel rispetto dei ruoli relativi (vd. *Allegati*).

In fase di formazione degli O.L.P., prevista all'interno dei piani di formazione Amesci, vengono somministrati loro elementi e strumenti di Pianificazione Operativa, coerenti col Sistema Amesci, fornendosi, così, la strumentazione per la pianificazione di dettaglio finale delle attività dei volontari, anche in relazione ad intervalli di tempo minori di quelli indicati nei piani allegati (vd. *Allegati*), nonché strumenti per il monitoraggio (vd. Oltre).

La ratio del sistema, infatti, individua negli O.L.P. gli operatori periferici dell'implementazione di quello, sia relativamente alla P.O. di dettaglio che in relazione all'attuazione del sistema integrato di monitoraggio, anche con riferimento alla definizione della formazione dei volontari ed allo scopo di consentire loro una corretta applicazione degli strumenti in tutte le fasi della realizzazione del progetto.

Il piano di formazione degli O.L.P. prevede, perciò:

- la somministrazione di elementi e strumenti di P.O.: tabelle di temporizzazione delle attività, matrici di responsabilità, W.B.S., etc..;
- la somministrazione di elementi e strumenti di Monitoraggio e Controllo: schemi di piani di valutazione, matrici di identificazione dei punti critici, schedulazioni degli scostamenti, reports obiettivi scostamenti, customer satisfaction, etc...;

Al momento della presa servizio, i volontari parteciperanno ai percorsi formativi generali e specifici. Da subito l'operatore locale di progetto diventerà per i giovani figura di riferimento costante. A partire quindi da quanto previsto dal progetto, tenuto conto delle competenze, interessi e conoscenze dei singoli volontari, in forma congiunta con l'operatore locale di progetto, verrà dedicato del tempo ad hoc per la stesura del personale piano di lavoro, al fine di regolare il rapporto con l'ente.

Il piano di lavoro indicherà in dettaglio l'ambito degli obiettivi specifici del progetto: singole attività svolte, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.

In particolare, è previsto il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici collegati a determinati risultati/outputs secondo le logiche qui descritte:

L'obiettivo specifico A "La valutazione dei risultati e la conseguente eventuale ridefinizione degli obiettivi." prevede come risultato/output la strutturazione di un progetto operativo sulla base dell'analisi dei risultati raggiunti con la prima fase del progetto. Infatti con la valutazione dei risultati raggiunti si potrà meglio ricalibrare eventuali scostamenti e correggere le priorità da seguire per questa seconda annualità del progetto.

L'obiettivo specifico B "Definire le strategie più efficaci per caratterizzare gli itinerari dei beni "minori", individuando quali informazioni e quali materiali risultano necessari alla caratterizzazione e ad un'approfondita conoscenza storica, artistica, culturale, economica e sociale del territorio" prevede come risultato/output l'aggiornamento della banca dati contenente informazioni sulle risorse e sulle attività relative al patrimonio storico-culturale e socio-economico del territorio e la comparazione dell'analisi effettuata durante la prima fase di annualità del progetto con l'attuale organizzazione dell'offerta culturale e turistica del territorio. Il territorio storico presenta delle specificità che rendono poco fruibili i beni culturali minori. Pertanto si ritiene necessario intervenire con strumenti che favoriscono la comunicazione di tali siti ed inoltre con tale risultato l'utenza turistica ha opportunità di allargare e conoscere il patrimonio culturale nei dettagli e trarne maggiori benefici.

L'obiettivo specifico C "Organizzare la consultazione e la fruizione delle informazioni relative al patrimonio culturale del territorio attraverso la definizione di un piano di comunicazione specifico" prevede come risultato/output l'organizzazione del materiale in forma ipermediale per renderlo consultabile via internet in modo da consentire all'utenza turistica la fruibilità specifica del patrimonio culturale.

L'obiettivo specifico D "Incentivare la diffusione della documentazione relativa alle risorse culturali locali" prevede come risultati/output la produzione e diffusione di brochure informative e pubblicazioni sulle risorse culturali locali e l'aggiornamento dell'archivio base ipermediale contenente schede di percorsi culturali alternativi. L'aggiornamento di una base ipermediale contenente i percorsi culturali alternativi e la promozione dei centri minori costituisce il valore aggiunto del territorio di riferimento favorendo lo sviluppo di aree minori coinvolgendole nei sistemi turistici maturi cioè consentirà di soddisfare pienamente le esigenze culturali dell'utenza turistica avvicinandola al patrimonio culturale.

L'obiettivo specifico E "Promozione e sensibilizzazione del SCN; Disseminazione dei risultati del progetto" prevede i risultati/outputs di seguito riportati:

- Realizzazione n. 5 incontri di promozione e sensibilizzazione presso Università, istituti scolastici del territorio, enti no profit ed altri luoghi d'aggregazione.
- Realizzazione n. 1 convegno tematico
- Schedatura stakeholders locali
- Definizione e sviluppo programmi e materiali
- Realizzazione sezione "Disseminazione progetto PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO DEI BENI CULTURALI II 2007" del sito dell'ente specifico
- Definizione e realizzazione dei contenuti relativi, anche per la sez. "Disseminazione" del sito Amesci

La logica è quella di realizzare attività mirate, indirizzate sia agli stakeholders orizzontali che verticali. Non solo diffondere la conoscenza del SCN e delle sue finalità presso la popolazione – target (giovani 17 – 27 anni del territorio) e gli altri soggetti interessati (enti no profit, altro), ma anche la comunicazione al territorio dei risultati del progetto e le buone pratiche eventualmente realizzate, approfondendo il coinvolgimento di tutti gli attori, istituzionali e non, nei confronti di temi di interesse collettivo, quali l'integrazione dei disabili o la socializzazione di minori a rischio, etc.

I relativi indicatori sono, in aggiunta a quelli già indicati in relazione alla fase di raccolta dati iniziale:

- Schede di verifica;
- N. di incontri di valutazione;
- N. di banche dati;
- N. interventi di aggiornamento;
- Variazione dei flussi turistici;
- Quantità delle informazioni;
- N. accessi al sito;
- N. di documentazione prodotta;
- N. progetti di sviluppo;
- N. accessi all'archivio;
- N. percorsi culturali ipermediali;
- Effettiva realizzazione di 5 incontri previsti;
- Effettiva realizzazione di 1 incontro tematico previsto;
- N. e varietà degli stakeolders in banca dati;
- N. e varietà dei programmi e dei materiali;
- Effettiva realizzazione elivello di tenuta della sezione specifica sul sito dell'ente e sul sito Amesci.

Fonti di raccolta dati in ordine alla verifica degli indicatori saranno:

- Istat, censimento generale della Popolazione residente, 2002
- Archivio, associazione "Sport e vita"
- Settore Turismo, Provincia di Salerno
- Settore Turismo, Comune di Pomigliano D'Arco
- Settore Turismo, Comune di S. Agnello
- Archivio, associazione "Li Febi Ar."
- Settore Turismo, Comune di Arpaia
- Settore Turismo, Comune di Piano di Sorrento
- Settore Tursimo, Comune di Positano
- Settore Turismo, Comunità Montana dei Monti Lattari e Penisola Sorrentina
- Archivio associazione AMESCI

presso le quali si procederà all'acquisizione di statistiche preesistenti, raccolte dati ad hoc, raccolte sul campo, redazione di specifici report, rilevazioni di customer satisfaction, etc..

Oltre al tutoraggio, AMESCI svolgerà funzioni di supporto alla definizione dei programmi e di mediazione dei conflitti connessi al lavoro di gruppo – all'interno del team di volontari/e e/o con gli altri partners del progetto, OLP o altri addetti.

CRONOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

Il percorso crono - logico previsto per le attività, riassunto nella tabella "TIMELINE", è relativo agli obiettivi specifici e copre tutto l'arco del progetto, in modo istituzionale e diffuso, al fine di raggiungere il conseguimento degli stessi.

La prima fase del progetto sarà dedicata alla formazione, generale e specifica, dei volontari; si prevede di esaurire l'erogazione delle 120 ore di formazione obbligatoria entro i primi 120 gg. di servizio dei giovani.

L'erogazione di altri momenti formativi e del tirocinio avverrà per le stesse caratteristiche del S.C., nel corso di tutto il servizio; si può, perciò, considerarli alla stregua di una attività continua e diffusa.

Rispetto alle attività finalizzate all'obiettivo di valutare i risultati e ridefinire eventualmente gli obiettivi, si prevede che entro il terzo mese, si effettuerà la raccolta della documentazione prodotta durante la prima fase di realizzazione del progetto.

Contemporaneamente sempre entro il terzo bisognerà programmare gli incontri di verifica per l'analisi di tale documentazione. Fino alla fine del progetto sarà definito un conseguente e contestuale programma delle attività ed un eventuale definizione di nuovi obiettivi e scala di priorità.

Per quanto riguarda le attività finalizzate all'obiettivo di definire le strategie più efficaci per caratterizzare gli itinerari dei beni "minori" individuando quali informazioni e quali materiali risultano necessari alla caratterizzazione e ad un'approfondita conoscenza storica, artistica, culturale, economica e sociale del territorio, si prevede che entro il terzo mese si procederà alla raccolta delle nuove informazioni da registrare in banca dati e successivamente, divise cronologicamente le indagini dirette in loco (distribuzione per aree geografiche), fino alla fine del progetto si effettuerà il trasferimento delle informazioni raccolte nell'apposita scheda. Inoltre entro il secondo mese sarà programmato un calendario per gli incontri del gruppo di lavoro si procederà quindi entro il quarto mese alla raccolta delle schede di analisi redatte durante la prima annualità del progetto in modo da poter monitorare sul campo, fino alla fine del progetto, l'attuale organizzazione dell'offerta culturale e turistica del territorio.

Rispetto alle attività finalizzate all'obiettivo di organizzare la consultazione e la fruizione delle informazioni relative al patrimonio culturale del territorio attraverso la definizione di un piano di comunicazione specifico, bisognerà entro il secondo mese suddividere il gruppo in aree tematiche d'intervento poi durante i primi tre mesi del progetto si procederà all'acquisizione delle informazioni e delle conoscenze attraverso la consultazione di apposite banche dati. Durante il sesto e settimo mese si procederà alla trasformazione delle informazioni acquisite predisponendole in formato elettronico. Entro l'ottavo mese saranno predisposti dei supporti informatici per la gestione delle banche dati. Fino alla fine del progetto si strutturerà il sito web per la messa in rete delle informazioni acquisite ed il relativo aggiornamento periodico.

Rispetto alle attività finalizzate all'obiettivo di incentivare la diffusione della documentazione relativa alle risorse culturali locali, il secondo mese sarà destinato alla suddivisione della documentazione in riferimento ai percorsi turistici contemporaneamente e fino al quarto mese saranno impostate le bozze grafiche delle pubblicazioni. Durante la parte centrale del progetto saranno individuati i siti di maggior visibilità per una capillare distribuzione dei materiali sul territorio e suddiviso il gruppo per aree di diffusione entro l'ottavo mese, si procederà fino alla fine del progetto alla calendarizzazione della distribuzione dei materiali ed il periodico aggiornamento. Inoltre suddiviso il gruppo per competenze nel secondo mese, durante il terzo e quarto mese saranno elaborate le informazioni relative all'aggiornamento della base ipermediale. Successivamente nel quinto mese si procederà alla calendarizzazione degli interventi di aggiornamento della base di dati e fino alla fine del progetto al caricamento degli stessi.

Relativamente all'obiettivo "Promozione e sensibilizzazione del SCN. Disseminazione dei Risultati (con riferimento agli obiettivi del progetto specifico).", la seconda fase, relativa al consolidamento, la definizione del target comincerà una volta conclusesi le attività preparatorie degli altri obiettivi; quindi, a partire dal quarto mese circa, i volontari potranno terminare la ricognizione e schedatura del target relativo; in relazione alle dimensioni e caratteristiche di questo, quindi, procederanno a pianificare azioni e materiali.

L'aggiornamento della sez. del sito Amesci relativa proseguirà per l'intero corso del progetto, in maniera istituzionale e diffusa ed in relazione al progressivo raggiungimento degli step intermedi relativi agli obiettivi specifici.

Per la cronologia relativa al momento del monitoraggio, si veda l'apposito Piano (*infra, ndr.*).

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Attività Obiettivo Specifico A:” Valutare i risultati e la conseguente eventuale ridefinizione degli obiettivi”

Si prevede che dopo la raccolta della documentazione prodotta durante la prima fase di realizzazione del progetto saranno programmati incontri di verifica per l’analisi della documentazione raccolta durante la prima fase di realizzazione del progetto, si procederà con la definizione di un conseguente e contestuale programma di attività e con la definizione eventuale di ulteriori obiettivi e conseguente scala di priorità.

Risultati attesi

Dal raggiungimento dell’Obiettivo Specifico A ci si attende la strutturazione di un progetto operativo sulla base dell’analisi dei risultati raggiunti con la prima fase del progetto.

Indicatori

Il raggiungimento di tale obiettivo è misurabile attraverso il numero di schede di verifica ed il numero di incontri di valutazione

Attività Obiettivo Specifico B:” Definire le strategie più efficaci per caratterizzare gli itinerari dei beni “minori” individuando quali informazioni e quali materiali risultano necessari alla caratterizzazione e ad un’approfondita conoscenza storica, artistica, culturale, economica e sociale del territorio”

Si prevede che una volta raccolte le nuove informazioni da registrare in banca dati, queste saranno trasferite nell’apposita scheda dopo un’opportuna divisione cronologica delle indagini dirette in loco (distribuzione per aree geografiche). Inoltre programmata una calendarizzazione degli incontri del gruppo di lavoro si procederà alla raccolta delle schede di analisi redatte durante la prima annualità del progetto e successivamente si effettuerà il monitoraggio sul campo relativa all’attuale organizzazione dell’offerta culturale e turistica del territorio.

Risultati attesi

Dal raggiungimento dell’Obiettivo Specifico B ci si attende l’aggiornamento della banca dati contenente informazioni sulle risorse e sulle attività relative al patrimonio storico-culturale e socio-economico del territorio ed inoltre la comparazione dell’analisi effettuata durante la prima fase di annualità del progetto con l’attuale organizzazione dell’offerta culturale e turistica del territorio.

Indicatori

Il raggiungimento di tale obiettivo è misurabile attraverso il numero di aree tematiche, il numero di aree geografiche che si individueranno per la suddivisione delle informazioni, la puntualità, completezza, usabilità, aggiornamento e precisione delle informazioni ed inoltre il numero di schede rilevate ed il numero di luoghi individuati.

Attività Obiettivo Specifico C:” Organizzare la consultazione e la fruizione delle informazioni relative al patrimonio culturale del territorio attraverso la definizione di un piano di comunicazione specifico”

Si prevede che suddiviso il gruppo in aree tematiche d’intervento si procederà all’acquisizione delle informazioni e delle conoscenze attraverso la consultazione di apposite banche dati. Successivamente si trasformeranno le informazioni acquisite predisponendole in formato elettronico e saranno predisposti dei supporti informatici per la gestione delle banche dati. In fine sarà strutturato il sito web per la messa in rete delle informazioni acquisite e si effettuerà un aggiornamento periodico delle informazioni.

Risultati attesi

Dal raggiungimento dell’Obiettivo Specifico C ci si attende l’organizzazione del materiale in forma ipermediale per renderlo consultabile via internet.

Indicatori

Il raggiungimento di tale obiettivo è misurabile attraverso il numero di percorsi turistici,

il numero di siti di distribuzione ed il numero di aree tematiche, il numero di banche dati consultate e la puntualità, completezza, usabilità, aggiornamento e precisione delle informazioni.

Attività Obiettivo Specifico D: "Incentivare la diffusione della documentazione relativa alle risorse culturali locali"

Si procederà alla suddivisione della documentazione in riferimento a percorsi turistici. Successivamente saranno impostate le bozze grafiche delle pubblicazioni e si procederà all'individuazione dei siti di maggior visibilità per una capillare distribuzione dei materiali sul territorio. Il gruppo sarà poi suddiviso per aree di diffusione e si procederà con una calendarizzazione della distribuzione dei materiali prodotti ed il periodico aggiornamento. Inoltre il gruppo sarà suddiviso per competenze e si occuperà dell'elaborazione delle informazioni relative all'aggiornamento della base ipermediale. Organizzata una calendarizzazione degli interventi di aggiornamenti della base di dati si procederà al loro caricamento.

Risultati attesi

Dal raggiungimento dell'Obiettivo Specifico D ci si attende la produzione e diffusione di brochure informative e pubblicazioni sulle risorse culturali locali e l'aggiornamento dell'archivio ipermediale contenente schede di percorsi culturali alternativi.

Indicatori

Il raggiungimento di tale obiettivo è misurabile attraverso il numero di percorsi turistici, il numero di siti di distribuzione, il numero di aree di diffusione e l'elenco delle competenze esistenti nel gruppo;

Attività Obiettivo Specifico E: "Promozione e sensibilizzazione del SCN; Disseminazione dei risultati del progetto"

Relativamente all'obiettivo "Promozione e sensibilizzazione del SCN. Disseminazione dei Risultati (con riferimento agli obiettivi del progetto specifico).", la prima fase, relativa all'avviamento e prima realizzazione definizione del target comincerà una volta conclusesi le attività preparatorie degli altri obiettivi; quindi, i volontari potranno terminare la ricognizione e schedatura del target relativo; in relazione alle dimensioni e caratteristiche di questo, quindi, procederanno a pianificare azioni e materiali.

L'aggiornamento della sez. del sito Amesci relativa proseguirà per l'intero corso del progetto, in maniera istituzionale e diffusa ed in relazione al progressivo raggiungimento degli step intermedi relativi agli obiettivi specifici.

Risultati attesi

Dal raggiungimento dell'Obiettivo Specifico E ci si attende la realizzazione di cinque incontri di promozione e sensibilizzazione del SCN presso Università, istituti scolastici del territorio, enti no profit ed altri luoghi d'aggregazione. La realizzazione di un convegno tematico relativo al progetto specifico. La schedatura degli stakeholders locali. La definizione e lo sviluppo di programmi e materiali. La realizzazione della sezione "Progetto: PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO DEI BENI CULTURALI Il 2007" del sito dell'ente e la definizione e realizzazione dei contenuti relativi, anche per la sez. "Disseminazione" del sito Amesci.

Indicatori

Il raggiungimento di tale obiettivo è misurabile attraverso l'effettiva realizzazione di cinque incontri previsti; l'effettiva realizzazione di un convegno tematico previsto; il numero e la varietà degli stakeholders in banca dati; il numero e la varietà dei programmi e dei materiali; l'effettiva realizzazione e livello di tenuta della sez. specifica sul sito dell'ente e del sito amesci.

RISORSE UMANE COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione del progetto "PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL

PATRIMONIO DEI BENI CULTURALI II 2007” si prevede che, oltre al coinvolgimento di un totale di 78 volontari ed il coinvolgimento di un totale di 16 Operatori locali di progetto, per ogni contesto sarà coinvolto il responsabile del settore, il web master ed il responsabile della comunicazione Amesci.

MODALITA' DI IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SC
(dal punto di vista qualitativo e quantitativo)

Dal punto di vista qualitativo, è sicuramente opportuno partire dalla consapevolezza che si tratta di un gruppo assemblato per una serie di specifici scopi comuni e che il gruppo sarà in qualche modo pronto a mettere gli obiettivi del gruppo prima dei loro obiettivi personali. Condizione necessaria affinché si riesca a garantire il giusto clima e la soddisfazione del gruppo nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati è che i volontari siano impiegati e coinvolti nelle diverse fasi, che costituiscono le azioni previste dal progetto, prevedendo la presenza di una serie di elementi quali:

- Presenza di comunicazione e feedback periodico;
- Qualità ed ascolto nelle dinamiche di gruppo;
- Gestione della leadership;
- Opportuno equilibrio delle competenze;
- Instaurazione di un clima di fiducia e condivisione;
- Stimolo alla partecipazione attiva.

Più nel dettaglio:

Per quanto concerne le attività correlate al raggiungimento dell'obiettivo a) i volontari si occuperanno di raccogliere la documentazione prodotta durante la prima fase di realizzazione del progetto in modo da sostenere la definizione di un programma contestuale di attività ed ulteriori obiettivi e conseguenti scala di priorità.

Per quanto concerne le attività correlate al raggiungimento dell'obiettivo b) i volontari saranno impiegati nell'acquisizione delle informazioni da registrare in banca dati. Successivamente si occuperanno del trasferimento delle informazioni raccolte nell'apposita scheda.. Effettueranno poi la raccolta delle schede di analisi, redatte durante la prima annualità, ed in fine effettueranno il monitoraggio sul campo relativo all'attuale organizzazione dell'offerta culturale e turistica del territorio.

Per quanto concerne le attività correlate al raggiungimento dell'obiettivo c) i volontari dovranno acquisire le informazioni e le conoscenze attraverso la consultazione di apposite banche dati. Successivamente procederanno con il trasformare le informazioni acquisite predisponendole in formato elettronico. Predisporranno supporti informatici per la gestione delle banche dati e conseguentemente struttureranno il sito web per la messa in rete delle informazioni acquisite. Periodicamente sarà effettuato l'aggiornamento delle informazioni.

Per quanto concerne le attività correlate al raggiungimento dell'obiettivo d) i volontari si occuperanno di suddividere la documentazione in riferimento a percorsi turistici successivamente impostare le bozze grafiche delle pubblicazioni e di individuare quei siti di maggior visibilità per una capillare distribuzione dei materiali sul territorio. Successivamente procederanno all'elaborazione delle informazioni relative all'aggiornamento della base ipermediale ed al caricamento dei dati.

Per quanto concerne le attività correlate al raggiungimento dell'obiettivo e) i volontari si occuperanno delle seguenti attività:

- Individuare e fissare le caratteristiche degli stakeholders locali di riferimento (Istituzionali, Università, Istituti scolastici, Enti no profit, ma anche Istituti Assistenziali, etc.);
- ricognizione e schedatura stakeholders per il territorio di riferimento. Ricognizione e schedatura altri luoghi d'aggregazione del territorio;

- contattare: Università, istituti scolastici, altri enti individuati individuati;
- definire e concordare con la dirigenza di Università, Istituti, etc. date, programmi ed altri particolari degli incontri da tenersi;
- definire e concordare con l'ente data, programma ed altri particolari operativi in ordine alla tenuta del convegno tematico;
- realizzazione bozza di Piano delle Attività, di concerto col Responsabile Comunicazione Amesci;
- Individuazione e realizzazione attività e bozza materiali;
- creazione sez. "Disseminazione progetto PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO DEI BENI CULTURALI II 2007" sul sito web dell'Ente, di concerto col Web Master Amesci;
- aggiornamento sez. "Disseminazione progetto PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO DEI BENI CULTURALI II 2007" sito web Amesci, di concerto col Web Master Amesci.

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità di metacompetenze (capacità di lavorare *per progetti* ed organizzati per gruppi) ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monte ore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro.

<i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i>	72
<i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>	0
<i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>	72
<i>Numero posti con solo vitto:</i>	0
<i>Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</i>	30
<i>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :</i>	5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE*Sede/i di attuazione del progetto:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	N. vol. per sede
1	ASSOCIAZIONE SPORT È VITA	SAN GIORGIO A CREMANO	3
2	ASSOCIAZIONE SPORT È VITA	PORTICI	4
3	ASSOCIAZIONE SPORT È VITA	POZZUOLI	3
4	ASSOCIAZIONE SPORT È VITA	NAPOLI	4
5	ASSOCIAZIONE SPORT È VITA	BACOLI	6
6	PROVINCIA DI SALERNO	SALERNO	15
7	COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO UFFICIO CULTURA	POMIGLIANO D'ARCO	4
8	COMUNE DI SANT'AGNELLO SERVIZIO TURISMO	SANT'AGNELLO	6
9	COMUNE DI ARPAIA URP	ARPAIA	1
10	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO UFFICIO CULTURA	PIANO DI SORRENTO	4
11	COMUNE DI POSITANO TURISMO	POSITANO	2
12	COMUNITA' MONTANA DEI MONTI LATTARI	AGEROLA	12
13	ASSOCIAZIONE LI FEB AR	NAPOLI	8

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- studi universitari attinenti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

AMESCI ha stipulato protocolli di intesa con le più importanti università campane, quali l'**Università Federico II** e l'**Orientale**, in forza dei quali dette Università recepiscono e riconoscono per tutti i progetti predisposti dall'AMESCI i crediti previsti dalla Circolare del Ministero dell'Università, riconoscendo nella progettualità dell'associazione un alto valore formativo oltre che educativo dei volontari

Eventuali tirocini riconosciuti:

AMESCI ha siglato apposite convenzioni con le Università per offrire agli studenti la possibilità di svolgere i tirocini obbligatori all'interno di progetti di servizio civile. (vedi allegati)

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Per la realizzazione di quanto previsto dal progetto (v.*infra* punti 29 e 43), in ordine all'acquisizione delle competenze e professionalità dei volontari, AMESCI ha stipulato apposito **Accordo di Partenariato** con **ANIMA**, associazione delle imprese a responsabilità sociale dell'Unione Industriali (vedi allegato), teso a promuovere e favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei volontari. Frutto del suddetto accordo è lo sviluppo di un progetto di "Banca Dati Etica" realizzato tra AMESCI ed ANIMA di concerto con società di lavoro interinale associate ad ANIMA

In ordine al riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite dai volontari partecipando alla realizzazione dei progetti, AMESCI ha stipulato apposito accordo con **ENOF** (vd. allegato), che si impegna alla realizzazione di una apposita banca dati con i Curricula dei giovani.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

La formazione generale sarà realizzata presso le singole sedi di attuazione del progetto (vd. Punto n. 16). La fase di avvio del percorso formativo e quella relativa alle verifiche intermedie saranno organizzate su base territoriale presso idonee strutture.

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 30, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

AMESCI

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

**Sistema Certificato ISO 9001:2000 – EN ISO 9001:2000 – UNI EN ISO 9001:2000
Cert. N. LRC 0261550**

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione del tipo "tradizionale", cioè lezioni frontali in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 25 ore complessive;
- role playing e outdoor training per le dinamiche di team building e team work per 10 ore complessive;
- e-learning per 10 ore complessive

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- Presentazione del corso: il patto formativo, le parole chiave del Servizio Civile.
- Definizione di un'identità di gruppo (i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali).
- A come Amesci (Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente in cui opereranno i giovani)
- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario).
- Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa.
- L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile
- Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio
- Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare.)
- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale
- Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- Lavoro per progetti (metodo della progettazione nelle sue articolazioni; valutazione di esito e di efficacia del progetto e valutazione della crescita umana dei volontari).

Durata:

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

La formazione specifica sarà realizzata presso le singole sedi di attuazione del progetto (vd. Punto n. 16), anche in considerazione della particolare natura dello strumento formativo adottato.

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato ISO 9001:2000 – EN ISO 9001:2000 – UNI EN ISO 9001:2000 Cert. N. LRC 0261550

Per i nostri corsi, ci avvaliamo della collaborazione di prestigiosi partner scientifici e tecnologici (Università di Roma – La Sapienza: Centro di Calcolo della Facoltà di Economia, Dipartimento per l'Educazione della Facoltà di Psicologia; IBM) ed utilizziamo le più recenti tecnologie per l'*e-learning*.

In particolare, la piattaforma *Lotus Learning Management System* (LMS), della IBM, consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzando l'apprendimento.

Diversamente da molte piattaforme presenti sul mercato, LMS permette di seguire il corso anche *off-line* (cioè senza essere connessi alla rete Internet).

L'utente connettendosi una volta ad Internet può scaricare (*download*) il corso (la prima volta che si connette scarica anche l'*applet* che permette questa funzione) e fruire dello stesso *off-line*: mentre l'utente fruisce dei contenuti del corso ed esegue gli **esercizi di auto-valutazione** del grado di apprendimento raggiunto, LMS traccia (registrando e monitorando *off-line*) le attività dell'utente (per es. quale lezione si è seguita, i test valutativi svolti e con quali risultati ecc).

Riconnettendosi al sito sul server di LMS vengono registrate automaticamente tutte le informazioni monitorate in maniera tale da avere una sorta di **cartella utente** e seguire i progressi dell'utente stesso.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'**ergonomia cognitiva** e della **personalizzazione** di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inescindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite FAD i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo della FAD infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Formazione Specifica in materia di **Comunicazione:**

- Legislazione nazionale in materia di comunicazione.
- Elementi teorici di Comunicazione Pubblica.
- Comunicazione interna:
Comunicazione organizzativa. Organizzazione del front-office. Organizzazione del back-office.
- Comunicazione interpersonale:
Comunicazione uno a uno. Comunicazione uno a pochi. Comunicazione uno a molti. Scrivere sul web.
- Comunicazione esterna:
Comunicazione verso i cittadini. Comunicazione verso i media.
- Pianificazione della comunicazione:
Analisi del contesto. Definizione degli obiettivi. Definizione del target di riferimento. Scelta delle strategie. Scelta dei contenuti. Scelta delle attività e degli strumenti. Misurazione dei risultati.
- Rilevare la customer satisfaction.
- Comunicazione in emergenza e gestione della crisi.
- La gestione strategica delle tecnologie e dei processi di cambiamento.

Durata:

75 ore